

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCONE

Torna a crescere l'agricoltura 4.0 In Friuli i tecnici "Smart farming"

Torna a crescere il mercato italiano dell'agricoltura 4.0. Secondo l'osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano e dell'osservatorio Rise dell'università di Brescia, nel 2025 il comparto ha raggiunto un giro d'affari di 2,5 miliardi di euro, in aumento del 9% rispetto al 2024. Software, sistemi decisionali con l'introduzione dell'AI accelerano la crescita. A livello globale, infatti, i progetti basati sull'AI sono più che raddoppiati e stanno prendendo velocemente piede anche nel Nordest.

Il settore agroalimentare sta dunque attraversando una trasformazione profonda, spinta dalla necessità di rendere i processi produttivi più sostenibili ed efficienti attraverso la digitalizzazione. In un contesto come quello italiano, dove già il 42% delle aziende agricole utilizza almeno una soluzione smart, cresce anche la richiesta di professionisti in grado di connettere competenze agronomiche e tecnologie digitali avanzate. Per rispondere a tale esigenza, in Friuli Venezia Giulia, grazie all'iniziativa del Cefap di Codroipo, è stato lanciato il corso Ifts "Tecnico smart farming", un percorso di alta formazione gratuito per preparare i professionisti del futuro agricolo. Il corso, della durata complessiva di 800 ore, offre una preparazione completa e orientata al lavoro, con un focus sull'integrazione tra agronomia e innovazione: sensori IoT, droni, sistemi Gps/Gis e mappe di prescrizione sono solo alcune delle tecnologie che i partecipanti impareranno a utilizzare.

Il programma è strutturato per garantire un apprendimento concreto e immediatamente spendibile. Le prime 400 ore si svolgono

tra aula e laboratorio, dove gli allievi approfondiscono l'applicazione dell'AI ai processi agricoli, la gestione di software per la tracciabilità digitale e i modelli legati alla bioeconomia e all'economia circolare. Le successive 400 ore sono dedicate a uno stage in aziende agricole innovative, cooperative e studi tecnici del territorio, in Veneto e in Friuli. Un'esperienza sul campo che consente di applicare le competenze acquisite e contribuire direttamente all'ottimizzazione delle risorse e al miglioramento delle performance aziendali. Oltre alle competenze tecniche, il corso garantisce una formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, con il rilascio di attestazioni fondamentali per il mondo professionale.

Grazie al Fondo sociale europeo plus della Regione, la partecipazione è completamente gratuita. Per i disoccupati, inoltre, è prevista un'indennità di frequenza fino a 2.800 euro, un sostegno concreto per chi decide di investire sul proprio futuro professionale. In partenza anche il percorso Ifts "Tecnico amministrativo e gestionale per l'impresa agroalimentare" che prepara una figura capace di supportare le imprese nella gestione amministrativa, contabile e organizzativa, con particolare attenzione alle specificità del comparto agricolo e alimentare. Anche questo corso ha una durata di 800 ore, suddivise tra formazione aula e stage. I percorsi sono realizzati in collaborazione con partner di rilievo, tra cui Fondazione Agrifood & Bioeconomy Fvg, Università degli studi di Udine - DI4A, Associazioni di categoria del settore agricolo e il Collegio periti agrari e periti agrari laureati Fvg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

